

zione da HCV ed HIV. Le varianti virali di HCV presenti nel *cytobrush* e nel sangue sono state confrontate mediante analisi di quasispecie, per valutare la possibile compartimentalizzazione della replicazione del virus nel tratto genitale.

Metodi: Sono state analizzate 85 coppie di campioni plasma-*cytobrush*, provenienti da donne HIV-positivo e HCV-Ab positive (77 con viremia HCV >600 IU/ml). La regione ipervariabile del gene E2 (HVR-1) è stata sottoposta a clonaggio e sequenziamento, per determinare i parametri di eterogeneità e per costruire gli alberi filogenetici.

Risultati: L'HCV è stato rilevato nel 27% dei casi, in 8 dei quali è stata effettuata l'analisi di quasispecie. I parametri di eterogeneità, in particolare la complessità, tendevano ad essere più bassi nei *cytobrush* rispetto al sangue. Per ciascuna paziente, le componenti della quasispecie genitale erano tutte presenti nel sangue, mentre le quasispecie ematiche contenevano varianti non presenti nel *cytobrush*.

Conclusioni: I risultati indicano assenza di compartimentalizzazione della replicazione di HCV nell'area genitale: la più ampia composizione della quasispecie virale circolante e la mancanza di segregazione della quasispecie genitale suggeriscono l'origine ematica delle varianti di HCV presenti nel tratto genitale. Tuttavia, la similarità di K_a/K_s e dei valori della distanza genetica suggeriscono la mancanza di una pressione selettiva che agisca nel trasferimento di HCV dal sangue all'area genitale. Poiché non tutte le varianti circolanti sono presenti nei corrispondenti *cytobrush*, il passaggio attraverso la barriera emato-genitale sembra essere soggetto ad una strettoia, con effetto tipo "collo di bottiglia", la cui natura resta da chiarire.

096

POSSIBILE COMPARTIMENTALIZZAZIONE DELLA REPLICAZIONE DI HCV IN SITI EXTRAEPATICI: ANALISI DELLA QUASI SPECIE DI HCV NELL'AREA GENITALE FEMMINILE.

Minosse C.¹, Calcaterra S.¹, Abbate I.¹, Selleri M.¹, Zaniratti M.S.¹, Pavia C.¹, Pisani G.², Capobianchi M.R.¹

¹Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "L. Spallanzani", Roma;
²Ospedale San Camillo, Roma.

Introduzione: Numerosi dati indicano la presenza di HCV in fluidi organici diversi dal plasma, ma non è stata ancora identificata la fonte cellulare da cui deriva il virus. Nel presente studio è stata determinata la prevalenza di HCV nel *cytobrush* cervicale proveniente da donne con doppia infe-